

Vasto Marina, FILCAMS CGIL e UGS Abruzzo: diritti e lavoro stagionale

31 Agosto 2026



VASTO MARINA, 31 agosto 2026 - Informazione, ascolto e tutela nel cuore della stagione turistica. È questo l'obiettivo dell'iniziativa promossa oggi, lunedì 31 agosto, a **Vasto Marina** da **FILCAMS CGIL Chieti** e **UGS Abruzzo**, dedicata alle lavoratrici e ai lavoratori impegnati nel lavoro stagionale.

L'appuntamento si è inserito nella campagna **"Non c'è turismo senza di noi"** della FILCAMS CGIL Chieti, che ha portato avanti l'attività di informazione rivolta a chi lavora nel settore turistico attraverso la distribuzione di materiali dedicati ai diritti dei lavoratori.

Parallelamente, UGS Abruzzo ha promosso **"I diritti non vanno in vacanza"**, il questionario

dedicato al lavoro stagionale e alla condizione giovanile, pensato per raccogliere esperienze, bisogni e difficoltà di chi lavora durante l'estate e confrontarsi con la narrazione secondo cui le giovani generazioni non avrebbero voglia di lavorare.

«Il lavoro stagionale coinvolge moltissime ragazze e ragazzi, spesso alle prime esperienze lavorative e non sempre pienamente consapevoli dei propri diritti e degli strumenti a loro disposizione», ha dichiarato **Daniela Primiterra, segretaria generale FILCAMS CGIL Chieti**.

Primiterra ha sottolineato l'importanza di costruire un rapporto stabile con le realtà giovanili del territorio e di raggiungere i lavoratori prima che si presenti un problema. «Dobbiamo raggiungerli prima, ascoltarli, informarli e renderli protagonisti», ha aggiunto.

L'iniziativa di Vasto Marina ha rappresentato anche la tappa conclusiva di una campagna territoriale promossa da UGS Abruzzo e FILCAMS CGIL Chieti. Dopo gli appuntamenti del **21 agosto in diverse località della regione**, sono state raccolte anche sulla costa testimonianze di giovani impegnati nel lavoro stagionale.

Secondo **Alex Giaccio, coordinatore regionale di UGS Abruzzo**, dalle testimonianze raccolte emergono situazioni caratterizzate da contratti precari, retribuzioni considerate troppo basse, orari di lavoro oltre quanto previsto, contratti poco trasparenti e un uso improprio dei tirocini.

«Sono proprio le giovani e i giovani a mandare avanti ristoranti, stabilimenti balneari e strutture ricettive», ha affermato Giaccio, evidenziando come, secondo UGS Abruzzo, in alcuni casi si arrivi a lavorare per poche centinaia di euro e senza contributi versati.

L'organizzazione giovanile contesta inoltre l'idea che la difficoltà nel reperire personale sia dovuta alla mancanza di giovani disposti a lavorare. «Non mancano persone che vogliono lavorare, mancano salari dignitosi, tutele e contratti regolari», ha dichiarato Giaccio.

Da qui la richiesta alla **Regione Abruzzo** di aprire un tavolo permanente con sindacati e categorie datoriali e di predisporre un piano di controlli ispettivi mirati contro i tirocini irregolari e le violazioni dei diritti sul lavoro.

L'iniziativa di Vasto Marina ha quindi ribadito, per FILCAMS CGIL Chieti e UGS Abruzzo, l'importanza di portare informazione e tutela direttamente nei luoghi in cui le persone vivono e lavorano, con l'obiettivo di rendere il lavoro stagionale più visibile e tutelato e contrastare precarietà, irregolarità e sfruttamento.